

COMUNE Gli esclusi dagli avanzamenti di carriera protestano per i criteri adottati

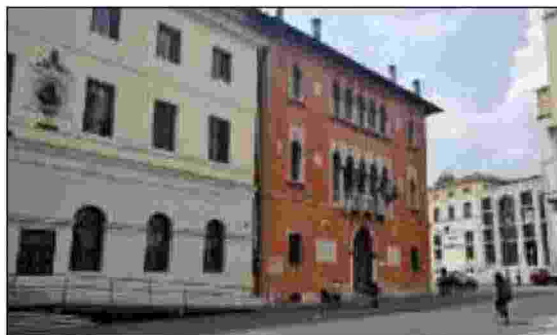
Promozioni interne: piovono ricorsi

BELLUNO

IL SINDACATO
«Valutazioni
preordinate»

Alessia Trentin

Valutazioni 2016: i dipendenti comunali sono infuriati. Dopo l'azienda sanitaria anche nel Comune di Belluno scoppia il "caos progressioni". E piovono i ricorsi. Sono un'ottantina i dipendenti di Palazzo Rosso coinvolti nell'affare tutto da chiarire; si tratta di quei lavoratori che hanno o avrebbero potuto giovare degli avanzamenti di carriera determinati, anche, dalle valutazioni individuali relative al 2016 assegnate dal segretario generale e dai dirigenti. Tra questi, qualcuno ha portato a casa l'agognato riconoscimento mentre qualcuno altro, a parità di anzianità di servizio, sembra sia stato svantaggiato dal punteggio troppo basso riconosciuto dal superiore. In questi giorni sta girando tra i lavoratori una lettera, poi affissa in bacheca, in

**BUFERA**

sul palazzo Rosso dopo che gli esclusi dalle progressioni di carriera hanno fatto ricorso

cui **Cgil** Fp invita a far valere i propri diritti. Il firmatario è lo stesso segretario della Funzione Pubblica Gianluigi Della Giacomma che spiegare: «Nel prendere visione di una serie di richieste di collo-

quio presentate dai nostri iscritti si legge come durante i colloqui per la consegna delle valutazioni e per motivare le scelte fatte, i re-

sponsabili abbiano dichiarato che il punteggio massimo doveva essere assegnato solo a chi avrebbe dovuto avere una progressione orizzontale. Insomma la valutazione era stata preordi-

nata nei confronti di chi doveva avere avanzamenti di carriera. Lo spirito della valutazione non è questo, è evidente». Ai lavoratori la modalità non è sfuggita tanto che oggi sono sei i ricorsi seguiti dalla **Cgil**, più altri sulle spalle delle altre sigle o in valutazione. Insomma, tra gli uffici di Palazzo Rosso il mal di pancia è forte e potrebbe celarsi una bomba pronta ad esplodere. Il prossimo passo, intanto, sarà quello di avere un chiarimento dallo stesso segretario comunale Alfonsina Tedesco. Una richiesta di colloquio è partita nei giorni scorsi, inviata in copia dalla sigla sindacale anche ai capigruppo in Consiglio comunale. «Speriamo di essere ricevuti e di chiarire quanto prima tutto - spiega ancora Della Giacomma -, così da garantire la massima trasparenza e equità nella gestione di questo istituto molto importante per i lavoratori».